

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2020, n. 3-1125

Dlgs n. 65/2017- Servizi educativi 0-6 anni - Misura straordinaria di sostegno dei servizi educativi 0-6 in ordine all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid 19 e determinazione delle risorse economiche. Spesa prevista di euro 15.000.000,00.

A relazione dell'Assessore Chiorino

Premesso che:

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 ha sancito l'istituzione del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni (0-6 anni), al fine di garantire pari opportunità educative di istruzione di cura di relazione e di gioco ai bambini dalla nascita fino ai 6 anni, al fine di superare le diseguaglianze e le barriere territoriali, economiche, tecniche e culturali;
- il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione, ai sensi dell'articolo 2 del Dlgs 2017 n. 65, è articolato in due segmenti :
 - 1) la rete dei servizi della prima infanzia per i bambini 0-2 anni: nidi e micronidi, servizi primavera, servizi integrativi;
 - 2) la scuola dell'infanzia rivolta ai bambini dai 3 ai 6 anni di età: scuole statali (comunali), scuole paritarie;
- la legge regionale 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa inoltre, all'articolo 14 sancisce che la Regione Piemonte, riconoscendo la funzione sociale e formativa svolta dalle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali operanti nel proprio territorio, purché non abbiano fine di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini, contribuisce, in via integrativa, agli interventi oggetto di apposite convenzioni stipulate tra scuole e Comuni finalizzate a mantenere il servizio di pubblica utilità attualmente svolto;
- con D.G.R. n. 5-333 del 04/10/2019, in attuazione del Piano di Azione nazionale previsto dall'art. 8 del Dlgs 2017 n. 65 ed ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, è stato adottato l'Atto di indirizzo per la programmazione degli interventi anno 2019, finalizzato alla promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, nell'obiettivo di fornire sostegno economico alle famiglie nell'accesso ai servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata e ai servizi di sezione primavera, con lo stanziamento di risorse regionali per euro 4.701.451,00 (quota di cofinanziamento regionale); tali risorse sono state assegnate ai comuni beneficiari in esito alle procedure attuative del suddetto Atto di Indirizzo;
- in attuazione della legge regionale 28/2007, riconoscendo la funzione sociale e formativa svolta sul territorio dalle scuole dell'infanzia paritarie, nonché l'importante ruolo che esse svolgono all'interno del sistema educativo integrato relativamente alla fascia 3-6 anni, la Regione Piemonte assegna annualmente specifici contributi regionali (euro 7.700.000 per anno scolastico) al fine di concorrere alle spese di gestione e funzionamento di tali strutture.

Premesso, inoltre, che:

- con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, reca «Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, reca «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, reca «Misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, del 8 marzo 2020, del 9 marzo 2020 e del 11 marzo 2020 e del 22 marzo 2020 recano misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 13 marzo 2020 ha dichiarato la pandemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- il DPCM del 1 aprile 2020 "Proroga dello stato di emergenza al 13 aprile 2020"
- il territorio piemontese, in analogia a quello nazionale, è attualmente investito da una situazione di emergenza sanitaria dovuta al diffondersi della malattia COVID19.

Preso atto che:

a seguito del DPCM del 25/02/2020 e successivi provvedimenti, è stata prevista la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia, delle scuole di ogni ordine e grado a partire dal 24 febbraio 2020 e che tale sospensione è tuttora in corso data la gravità della situazione sanitaria, ai sensi del DPCM del 1 aprile 2020;

le misure di contenimento adottate, necessarie per tutelare la salute dei minori e delle famiglie, hanno comportato per queste ultime significative difficoltà organizzative ed economiche, soprattutto in presenza di figli appartenenti alla fascia di età 0-6 anni e che tutto il sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia sta attraversando una difficile congiuntura economica;

il contesto di emergenza sanitaria, in particolare, impatta sui servizi educativi 0-2 anni a titolarità comunale e privata, nonché per la fascia 3-6 anni sulle scuole dell'infanzia paritarie e private, che invece gravano soprattutto sulle tariffe delle famiglie;

le scuole dell'infanzia paritarie e private e servizi educativi per l'infanzia quali asili nido, micro-nidi, sezioni primavera e gli altri servizi integrativi, quali i centri di custodia orari e i nidi in famiglia, hanno evidenziato difficoltà economiche stante le richieste di rimborso avanzate dalle famiglie a fronte della mancata fruizione della prestazione di cura e di custodia dei minori.

Dato atto che:

è stata attivata, con nota pec del 27 marzo 2020 prot. n. 11288 trasmessa a tutti i comuni del territorio regionale, la procedura per la rilevazione informatica, tramite applicativo ad hoc, del numero dei bambini frequentanti i servizi educativi di cui al presente provvedimento alla data del 31/01/2020;

tali dati dovranno essere raccolti entro il termine del 15 aprile 2020.

Ritenuto opportuno, in coerenza con le sopracitate linee di intervento a sostegno del Sistema Integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, tenuto conto delle forti criticità inerenti alla sospensione dei servizi educativi a causa dell'emergenza COVID 19, attivare nuovi interventi straordinari a supporto dei servizi educativi 0-6 anni a pagamento (asili nido comunali e privati, scuole dell'infanzia paritarie e private), al fine di fornire sostegno sia alle famiglie che agli operatori del settore a tutela del lavoro e dell'occupazione dei servizi educativi 0-6 anni in tale fase emergenziale di sospensione dell'attività educativa a causa del Covid19;

Ritenuto, a tal fine, di approvare la "*Misura straordinaria di sostegno dei servizi educativi 0-6 in ordine all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid 19*", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilendo che:

- tale Misura si rivolge ai comuni piemontesi, singoli o associati, che hanno servizi educativi per l'infanzia (0/6 anni) in propria titolarità e per quelli a titolarità diversa autorizzati al funzionamento sul proprio territorio ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e s.m.i., oppure nel caso del nido in famiglia in regola con la presentazione della SCIA ai sensi della D.G.R. n. 28-7693 del 12/10/2018;

- possono partecipare soltanto i comuni che hanno aderito alla rilevazione informatica entro il 15 aprile 2020, come da nota pec trasmessa ai sindaci piemontesi in data 27 marzo 2020 prot. n. 11288;
- i predetti comuni saranno destinatari di risorse regionali erogate con l'obiettivo di sostenere le famiglie nonché il lavoro e l'occupazione dei servizi educativi 0-6, a pagamento per attuare le seguenti opzioni alternative o associate di intervento:
 - a) dare un indennizzo direttamente alle famiglie sulle tariffe pagate ai titolari di servizio per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia 0-6 (servizi educativi a titolarità pubblica e privata per la fascia 0-2 e scuole dell'infanzia paritaria e privata per la fascia 3-6) per il periodo di sospensione della prestazione di cura e di custodia dei minori dovuta al COVID 19;
 - b) dare un supporto economico ai servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata della fascia 0-2, a ristoro dell'avvenuto rimborso delle rette pagate dalle famiglie per il periodo di sospensione del servizio oppure per il mancato introito delle rette stesse per le quali il servizio educativo non ha attivato la richiesta di pagamento;
 - c) dare un supporto economico per fascia 3-6 anni alle scuole dell'infanzia paritarie e private, a ristoro dell'avvenuto rimborso delle rette pagate dalle famiglie per il periodo di sospensione del servizio oppure per il mancato introito delle rette stesse per le quali il servizio educativo non ha attivato la richiesta di pagamento;
- la quantificazione delle risorse economiche da attribuire ai comuni sarà effettuata in base al numero dei bambini frequentanti i servizi educativi 0-6 a pagamento alla data del 31/01/2020, tenuto conto della capacità ricettiva di ciascun servizio, in esito alla predetta rilevazione informatica a cui i comuni hanno l'obbligo di partecipare ai fini della presente Misura;
- con provvedimento dirigenziale verrà predisposto, nel rispetto dei criteri predetti, il piano di riparto delle risorse economiche della misura fra i Comuni destinatari partecipanti.

Preso atto che sono state destinate dalla legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022", ai fini dell'attivazione della suddetta Misura, risorse economiche per complessivi euro 15.000.000,00 (quindici milioni).

Dato atto che le suddette risorse trovano copertura, per l'anno 2020, ai sensi della DGR 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del dlgs 118/2011 smi", a valere sulle seguenti dotazioni finanziarie del bilancio di previsione finanziario 2020-2022:

euro 5.000.000,00 sul capitolo 147300/2020 "Misura straordinaria ai comuni per il sostegno alle famiglie con minori frequentanti le scuole dell'infanzia (art. 111, d.l. 17 marzo 2020, n. 18, COVID-19) - missione 04 - programma 07 - cofog 09.6- c.f. U.1.04.01.02.000- A1511C;
 euro 10.000.000,00 sul capitolo 147310/2020 "Misura straordinaria ai comuni per il sostegno alle famiglie con minori frequentanti i servizi educativi 0-2 (art. 111, d.l. 17 marzo 2020, n. 18, COVID-19) - missione 12 - programma 01- cofog 10.4- c.f. U.01.04.01.02.000- A1511C.

Ritenuto, inoltre, di disciplinare il seguente procedimento amministrativo, ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14:

1. titolo del procedimento: Misura straordinaria di sostegno dei servizi educativi 0-6 in ordine all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di COVID 19;
2. responsabile del procedimento: Responsabile pro-tempore del Settore A1511C - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, formazione e lavoro;
3. provvedimento finale: determinazione dirigenziale di approvazione del piano di riparto delle risorse economiche della Misura fra i Comuni destinatari partecipanti;

4. termine finale del procedimento: 60 giorni dalla data di scadenza della rilevazione informatica.

Ritenuto, altresì, di demandare al Settore delle Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m. i.;

il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA" s.m.i.;

il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";

la D.G.R. n. 12 – 5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

vista la legge regionale del 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022."; (Bollettino Ufficiale n. 4 Supplemento ordinario n. 14 del 2 aprile 2020);

vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del dlgs 118/2011 smi".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di approvare, in coerenza con gli obiettivi del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e, in tale fase emergenziale di sospensione dell'attività educativa a causa delle misure di contenimento del Covid19, con riferimento ai servizi educativi 0-6 anni a pagamento, la "*Misura straordinaria di sostegno dei servizi educativi 0-6 in ordine all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid 19*", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto che sono state destinate dalla legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022", ai fini dell'attivazione della suddetta Misura, risorse economiche per complessivi euro 15.000.000,00 (quindici milioni);
- di dare atto che le suddette risorse trovano copertura, per l'anno 2020, ai sensi della DGR n.16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del dlgs 118/2011 smi", a valere sulle seguenti dotazioni finanziarie del bilancio di previsione finanziario 2020-2022:
 - euro 5.000.000,00 sul capitolo 147300/2020 "Misura straordinaria ai comuni per il sostegno alle famiglie con minori frequentanti le scuole dell'infanzia (art. 111, d.l. 17 marzo 2020, n. 18, COVID-19) - missione 04 - programma 07 - cofog 09.6- c.f. U.1.04.01.02.000- A1511C;
 - euro 10.000.000,00 sul capitolo 147310/2020 "Misura straordinaria ai comuni per il sostegno alle famiglie con minori frequentanti i servizi educativi 0-2 (art. 111, d.l. 17 marzo

2020, n. 18, COVID-19) - missione 12 - programma 01- cofog 10.4- c.f. U.01.04.01.02.000-A1511C.

- di disciplinare il seguente procedimento amministrativo, ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14:
 1. titolo del procedimento: Misura straordinaria di supporto per il sostegno dei servizi educativi 0-6 in ordine all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di COVID 19;
 2. responsabile del procedimento: Responsabile pro-tempore del Settore A1511C - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, formazione e lavoro;
 3. provvedimento finale: determinazione dirigenziale di approvazione del piano di riparto delle risorse economiche della Misura fra i Comuni destinatari partecipanti;
 4. termine finale del procedimento: 60 giorni dalla data di scadenza della rilevazione informatica;
- di demandare al Settore delle Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

Misura straordinaria per il sostegno dei servizi educativi 0-6 in ordine all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid 19.

INDICE

1 – PREMESSA

2 – OBIETTIVO

3 – TIPOLOGIE D'INTERVENTO E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEI COMUNI

4 – RISORSE FINANZIARIE

5 – TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1 - PREMESSA

La pandemia da COVID 19 è stata dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Anche il territorio piemontese sta vivendo una situazione di emergenza sanitaria dovuta al diffondersi della malattia.

A seguito dell'evolversi e dell'aggravarsi della situazione epidemiologica dal carattere particolarmente diffusivo e dell'incremento dei casi anche sul territorio regionale si è reso necessario adottare misure di contenimento del contagio

A seguito del D.P.C.M. del 25/02/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" è stata prevista la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia, delle scuole di ogni ordine e grado a partire dal 24 febbraio 2020.

La sospensione delle attività educative e scolastiche risulta essere tuttora in corso data la gravità e l'attuale sussistenza della situazione sanitaria.

Le misure di contenimento adottate necessarie per tutelare la salute dei minori e delle famiglie hanno comportato per queste ultime significative difficoltà organizzative ed economiche soprattutto in presenza di figli appartenenti alla fascia di età 0-6 anni e che tutto il sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia sta attraversando una difficile congiuntura economica.

In particolare le scuole dell'infanzia paritarie e private e servizi educativi per l'infanzia quali asili nido, micro-nidi, sezioni primavera e gli altri servizi integrativi quali i centri di custodia orari e i nidi in famiglia hanno segnalato difficoltà economiche, stante le richieste di rimborso avanzate dalle famiglie a fronte della mancata fruizione della prestazione di cura e di custodia dei minori.

La presente misura straordinaria si pone in linea sia con le iniziative di finanziamento già messe in campo con il Piano di Azione nazionale pluriennale del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65 attuato con la finalità di sostenere il costo di gestione dei servizi a titolarità pubblica e privata convenzionata e cercando consolidare la rete dei servizi educativi per l'infanzia, e di ridurre la partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi. Inoltre si armonizza con il DL 17/03/2020 n.18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" in quanto prevede un ulteriore sostegno ai nuclei familiari con bambini in età 0-6 e al mondo dell'impresa duramente colpito dall'epidemia di coronavirus.

2 - OBIETTIVO

Il contesto di emergenza sanitaria considerato ha determinato una particolare esigenza di sostegno per i servizi educativi 0-2 e per le scuole dell'infanzia paritarie e private inerenti il segmento 3-6 che gravano soprattutto sulle tariffe delle famiglie.

La presente misura pertanto si rivolge ai comuni sede di servizi educativi per l'infanzia 0-6 a pagamento come meglio specificati al punto 3 con l'obiettivo di sostenere le famiglie nonché il lavoro e l'occupazione, prevedendo le seguenti opzioni alternative o associate di intervento:

- dare un indennizzo direttamente alle famiglie sulle tariffe pagate ai titolari di servizio per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia 0-6 (servizi a titolarità pubblica e privata per la fascia 0-2 e scuole dell'infanzia paritaria e privata per la fascia 3-6) per il periodo di sospensione della prestazione di cura e di custodia dei minori dovuta al COVID 19;
- dare un supporto economico ai servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata della fascia 0-2, a ristoro dell'avvenuto rimborso delle rette pagate dalle famiglie per il periodo di sospensione del servizio oppure per il mancato introito delle rette stesse per le quali il servizio educativo non ha attivato la richiesta di pagamento
- dare un supporto economico per la fascia 3-6 alle scuole dell'infanzia paritarie e private, a ristoro dell'avvenuto rimborso delle rette pagate dalle famiglie per il periodo di sospensione del servizio oppure per il mancato introito delle rette stesse per le quali il servizio educativo non ha attivato la richiesta di pagamento

3 - TIPOLOGIE D'INTERVENTO E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEI COMUNI

I comuni piemontesi, singoli o associati, che hanno servizi educativi per l'infanzia (0/2 anni) a titolarità pubblica o privata autorizzati al funzionamento sul proprio territorio, oppure che hanno scuole dell'infanzia paritarie o private (3-6) saranno destinatari di sostegno economico, per gli obiettivi sopra detti, secondo il provvedimento di riparto che sarà approvato dalla struttura regionale competente.

Possono partecipare alla Misura solo i comuni che hanno aderito alla rilevazione informatica entro **il 15 aprile 2020** come da nota regionale trasmessa con posta elettronica certificata ai sindaci piemontesi in data 27 marzo 2020 prot.n. 11288.

Soggetti destinatari dell'iniziativa :

1. i comuni, singoli o associati, sede di almeno un'unità di offerta di servizi educativi 0-6 quali:
 - asili nido;
 - micro-nido;
 - sezioni primavera;
 - centri di custodia oraria;
 - nidi in famiglia.
 - Scuole dell'infanzia paritarie
 - Scuole dell'infanzia private
2. i comuni singoli o associati sopra detti per accedere al riparto straordinario delle risorse sono tenuti a partecipare alla rilevazione informatica notificata a tutti i comuni piemontesi con nota pec del 27 marzo 2020 prot.n.11288 documentando il numero dei bambini frequentanti il servizio al 31/01/2020.

Per i servizi 0-2 all'interno della piattaforma informatica:

I comuni sono tenuti ad inserire sia i servizi a titolarità pubblica che i servizi a titolarità privata funzionanti sul proprio territorio, inserendo il dato relativo alla capacità ricettiva del servizio. Possono essere inseriti anche i dati dei servizi educativi in titolarità comunale realizzati precedentemente all'entrata in vigore della L.R.1/2004 e ancora privi del titolo autorizzativo rilasciato ai sensi delle norme citate.

- i comuni sono tenuti a precisare se le strutture inserite sono autorizzate al funzionamento rilasciata ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004 “*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*” e s.m.i. oppure nel caso del nido in famiglia se è stata presentata la SCIA ai sensi della D.G.R.28-7693 del 12/10/2018.

Per i servizi 3-6 all'interno della piattaforma informatica:

- I comuni sono tenuti a inserire i dati relativi alle scuole dell'infanzia sia paritarie che private funzionanti sul proprio territorio.

La quantificazione delle risorse economiche di sostegno da attribuire ai comuni è effettuata in base al numero dei bambini frequentanti i servizi educativi alla data del 31/01/2020, tenuto conto della capacità ricettiva di ciascun servizio, come da rilevazione informatica di cui alla nota pec trasmessa ai sindaci piemontesi in data 27 marzo 2020 prot.n. 11288.

Le risorse trasferite a ciascun comune, singolo o associato, possono essere usate nel rispetto delle funzioni assegnate a ciascun comune dall'art. 7 del D.Lgs 65/2017, per le seguenti opzioni alternative o associate di intervento:

- dare un indennizzo direttamente alle famiglie sulle tariffe pagate ai titolari di servizio per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia 0-6 (servizi a titolarità pubblica e privata per la fascia 0-2 e scuole dell'infanzia paritaria e privata per la fascia 3-6) per il periodo di sospensione della prestazione di cura e di custodia dei minori dovuta al COVID 19;
- dare un supporto economico ai servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata della fascia 0-2, a ristoro dell'avvenuto rimborso delle rette pagate dalle famiglie per il periodo di sospensione del servizio oppure per il mancato introito delle rette stesse per le quali il servizio educativo non ha attivato la richiesta di pagamento
- dare un supporto economico per la fascia 3-6 alle scuole dell'infanzia paritarie e private, a ristoro dell'avvenuto rimborso delle rette pagate dalle famiglie per il periodo di sospensione del servizio oppure per il mancato introito delle rette stesse per le quali il servizio educativo non ha attivato la richiesta di pagamento

Considerata la situazione di emergenza, il Comune destinatario delle risorse regionali opererà in autonomia nella assegnazione di tali risorse ai soggetti beneficiari - famiglie e/o gestori dei servizi educativi - in attuazione delle opzioni di intervento predette e nel rispetto dei criteri di cui alla presente Misura.

Il Comune è tenuto ad acquisire, ai fini della concessione del contributo economico, idonea documentazione, nella forma minima della dichiarazioni sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR 445/2000, attestante la sussistenza in capo al beneficiario dei requisiti di accesso al contributo ai sensi dei criteri della presente Misura.

Il comune sarà tenuto a presentare al Settore delle Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche ad avvenuta liquidazione da parte della Regione e in esito agli interventi realizzati apposito resoconto a monitoraggio delle attività svolte e delle risorse utilizzate, secondo tempistiche e modalità operative che dal medesimo Settore saranno indicate in successive disposizioni attuative.

Con apposita determinazione dirigenziale del settore Politiche dell'istruzione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, formazione e Lavoro sulla base dei dati oggetto della rilevazione informatica sarà adottato il riparto delle risorse economiche tra i comuni nonché

ulteriori disposizioni operative di dettaglio, tenuto conto degli elementi emersi nella predetta rilevazione.

I servizi educativi 0-6 sopra elencati, che, invece durante il periodo di sospensione dell'attività dovuta all'emergenza COVID hanno riscosso le rette dalle famiglie con conseguente introito, non potranno accedere al contributo previsto dalla presente misura in relazione alle rette riscosse e introitate.

4 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate alla presente misura ammontano a complessivi 15.000.000,00 a valere sul bilancio finanziario regionale 2020-2022 anno 2020 approvato con L.R. n. 8 del 31 marzo 2020 con la seguente ripartizione:

- 10.000.000, 00 per il pagamento delle rette riferite ai servizi educativi dell'infanzia 0-2
- 5.000.000,00 per il pagamento delle rette riferite ai servizi educativi dell'infanzia 3-6

La ripartizione delle risorse regionali saranno liquidate ai comuni che partecipano all'iniziativa in un'unica soluzione.

5 TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo di cui alla presente Misura, ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, è così disciplinato:

1. titolo del procedimento: Misura straordinaria per il sostegno dei servizi educativi 0-6 in ordine all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di COVID 19;
2. responsabile del procedimento: Responsabile pro-tempore del Settore A1511C - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, formazione e lavoro;
3. provvedimento finale: determinazione dirigenziale di approvazione del piano di riparto delle risorse economiche della Misura fra i Comuni destinatari partecipanti;
4. termine finale del procedimento: 60 giorni dalla data di scadenza della rilevazione informatica.